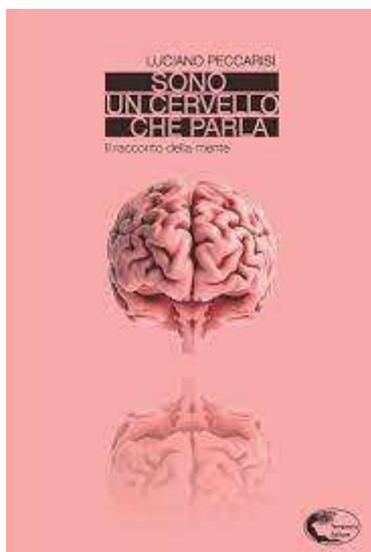


Sono un cervello che parla

di *Luciano Peccarisi*

Tempesta Editore, 2021



Non riflettiamo mai a sufficienza quanto il processo evolutivo iniziato da tempi infiniti, abbia portato circa settecentomila anni fa ad organizzare con complessità crescenti i vari sistemi nervosi da cui sono emerse le varie forme di quella particolare esperienza, che nelle sue varie configurazioni chiamiamo attività mentale. Senza partire da così lontano l'Autore di questo agile libro, esaustivo e chiaro, ci porta per mano a capire il passaggio tra l'essere un corpo e averlo e alla relazione molteplice che ciascuno di noi ha con se stesso. La consapevolezza di se stessi è il nucleo di questo racconto fatto dal suo protagonista centrale, il cervello, la mente e gli altri. Di cui il linguaggio nelle sue varie forme diventa il medium ma anche il costruttore. Un'interconnessione resa possibile dall'organizzazione neuropercettiva e comunicativa, che non nasce nel vuoto, ma sollecitata dallo sforzo adattativo e di controllo di se stessi, degli altri e del mondo, di cui non siamo sempre autoconsapevoli. Processo che questo libro racconta attraverso la voce incrociata dell'attività neuronale e mentale. Una complessità di cui acquistiamo consapevolezza quando s'inceppa e genera disfunzioni. L'autore, neurologo, ma con grandi competenze multidisciplinari, riesce in non molte pagine a sintetizzare i saperi esistenti, transitando dalla cultura alla psicologia, dal sociale alla letteratura, dimostrando quello che spesso manca alla nostra formazione, ossia una vasta area di conoscenze e di saperi, che possono rendere irrilevanti le partizioni accademiche e professionali a cui siamo abituati. Questo cervello parlante, ci mostra la sua plasticità adattativa, tramite non solo del linguaggio dell'immaginazione scientifica e letteraria ma anche dell'emotivo e della relazione umana.

A cura di Alessandro Salvini